

FOLGARIA. Urzi: no Marzari invece difende

Soldi agli Schützen, è polemica

FOLGARIA - L'interrogazione presentata dal consigliere provinciale del Pdl, Giorgio Leonardi, riguardante il finanziamento della manifestazione che 6 mila Schuetzen faranno sugli altipiani in giugno ha aperto una forte polemica. Sull'argomento sono intervenuti, da fronti opposti Bruno Marzari, rappresentante della Lega Nord in seno alla Magnifica Comunità e Alessandro Urzi, consigliere regiona-

le di Futuro e libertà. Per Marzari Leonardi si è dimenticato «della nostra storia, che ci ha visti fino a pochi anni fa, far parte dell'Impero Austro-ungarico. Non dobbiamo mai dimenticarci che è anche grazie a loro se godiamo della nostra Autonomia», sostiene Bruno Marzari. Per Marzari inoltre ci sarà una forte ricaduta turistica ed economica sull'intero Trentino e sugli altipiani in particolare. Marza-

ri sottolinea anche che «ci stiamo avvicinando a grandi passi ad un appuntamento importante quale il centenario della Grande Guerra. Si moltiplicano i contatti con associazioni, corpi militari, Kaiserjaeger e Schuetzen per creare una manifestazione imponente e importante che non deve rimanere fine a se stessa, ma creare i presupposti per una ricaduta positiva per il comparto turistico e commercia-

le non solo degli Altipiani ma per tutto il Trentino», dice Marzari, - questa tre giorni, servirà anche per rafforzare i contatti e l'organizzazione in vista proprio del Centenario». Pertanto per Marzari «i soldi pubblici che verranno spesi per questa manifestazione, saranno soldi spesi bene». Diversa la posizione di Urzi che ha interrogato il presidente della giunta regionale per sapere se siano stati richiesti

alla Regione Trentino Alto Adige contributi e se sia noto che il 16 marzo scorso gli Schuetzen di Rovereto nel corso di una manifestazione abbiano ospitato una rilettura del Risorgimento «a dir poco grottesca con la ripetuta descrizione del patriota Garibaldi come "delinquente". Inoltre si interroga per sapere se la compagnia di Rovereto abbia ricevuto contributi per tale manifestazione».



Alessandro Urzi

Val delle Prigioni diventerà una cava

Vallarsa: sì allo sfruttamento della ghiaia L'opposizione: pericoloso e inquinante



LUCA NAVE

VALLARSA - Il ghiaione della Val delle Prigioni potrebbe diventare cava già a partire dalla fine di quest'anno. Concedere lo sfruttamento minerario significa poter contare su un'importante fonte di entrate proprie per l'amministrazione comunale, ma significa anche - ovviamente - veder aumentare il traffico pesante sulle strade del Pasubio.

Gli introiti, secondo una stima del sindaco di Vallarsa, Geremia Gios, possono essere così quantificati: il primo lotto della cava consentirà di estrarre 500 mila metri cubi di ghiaia. Il materiale costa in media tra i 4 e gli 8 euro al metro cubo. Quindi, contando la stima minima, si potrebbero introitare addirittura 2 milioni di euro, ovviamente suddivisi su un periodo di più anni di concessione.

Ma ci sono anche forti perplessità, relative all'inevitabile aumento di camion in transito sulla statale del Pasubio. Perplessità che sono state sollevate ieri dai due gruppi consiliari di minoranza: Vallarsa domani e Lega Nord.

Per Rudi Piazza (della Lega Nord) l'impatto del traffico sarà da valutare, ma del resto bisogna mettere sul piatto della bilancia anche l'aumento di entrate pubbliche.

Più critico, invece, Gianni Voltolini (di Vallarsa domani) che teme, da un lato, l'aumento di emissioni inquinanti e, dall'altro, il problema di una diminuzione della sicurezza stradale, su un tracciato già di per sé pericoloso.

Pur con le critiche dell'opposizione, dunque, nel corso dell'ultimo consi-

glio comunale è stato votato, coi sì dei consiglieri di maggioranza, il parere alla variante al piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali. La variante riguarda una mezza dozzina di comuni e, per quanto concerne la Vallarsa, il punto interessato è quello della Val delle Prigioni, dopo l'abitato di Piano, nei pressi del piccolo ponte. Tale decisione fa procedere l'iter per l'effettivo sfruttamento.

«Il processo per far diventare una cava il ghiaione in Val delle Prigioni - spiega il sindaco Geremia Gios - è in

**Si parte entro l'anno
Per il Comune introiti
previsti per 2 milioni
di euro. Il sindaco Gios:
più traffico? Limiteremo
il numero dei camion**

atto da ormai qualche tempo e per portarlo a termine sono necessari una serie di passaggi burocratici». Il primo, già espletato, è la revisione del piano cave della Provincia, che come detto coinvolge anche altri comuni oltre a quello di Vallarsa.

Secondo fondamentale passaggio è dato dal fatto che il ghiaione, seppure improduttivo, è gravato dal vincolo di uso civico. «Secondo la legge - spiega ancora Gios - è necessario «compensare» e istituire l'uso civico su altri terreni, prima di poter «sgra-

vare» quello che sarà oggetto di sfruttamento minerario. Per inciso, i terreni che abbiamo scelto per questo passaggio si trovano alla Strega: erano terreni che, 40 anni fa, furono venduti con l'idea di realizzare un villaggio turistico. Il progetto non è poi mai stato messo in pratica e dunque il comune ha riacquisito i lotti a un'asta giudiziaria».

Passaggi analoghi dovranno essere compiuti dagli altri comuni interessati, dunque tutta la questione tornerà negli uffici provinciali. Piazza Dante dovrà, a quel punto, convocare una conferenza dei servizi e poi emanare una nuova delibera di giunta. «Se va tutto bene, solo per questo ci vorranno almeno due o tre mesi - stima il sindaco - e a quel punto si potrà procedere con l'appalto: se ce la facciamo entro l'autunno, possiamo dirci soddisfatti».

Come la vendita di cippato e la richiesta di un adeguamento delle imposte sulla diga di San Colombano di cui si è discusso recentemente, dunque, questa nuova iniziativa rientra nel piano complessivo di aumento delle entrate proprie del Comune di Vallarsa. «Rispetto alla cava di ghiaia - afferma il sindaco - ci garantiremo un introito importante per venti o trent'anni».

Restano, a questo punto, i dubbi delle opposizioni in merito all'inevitabile aumento del traffico. Su questo tema, il sindaco afferma di comprendere la preoccupazione, ma rassicura: «Io credo che si possa ridimensionare questo problema al momento in cui si scrive il capitolato per l'appalto. Il numero massimo di camion che possono transitare può essere stabilito nel testo della gara».

LA LEGA Cimitero di Nosellari, troppi errori

Fa discutere la decisione dell'amministrazione comunale di Folgaria di mettere mano al cimitero di Nosellari.

Nei giorni scorsi il consigliere leghista Claudio Civettini ha inoltrato una interrogazione alla giunta provinciale, accusando l'amministrazione di avere fatto le cose rivoluzionando «con poco rispetto l'assetto stesso del cimitero e la sistemazione dei defunti, con esumazioni delle salme, che sarebbero trasformate e gestite come numeri».

Secondo Civettini il progetto approvato dall'amministrazione comunale, prevede nei fatti la manomissione e ristrutturazione del sito, con l'appalto dei lavori a una ditta di Tione con una spesa prevista in un milione di euro.

Tenendo conto dei pochi abitanti e del fatto che ci si sarebbe potuti muovere in un altro modo, Civettini chiede se la Provincia non intenda «intervenire presso l'amministrazione comunale di Folgaria, affinché la stessa prima di procedere all'esumazione delle salme sepolte nel cimitero di Nosellari, verifichi anche altre possibilità, quali quelle dell'ampliamento dell'attuale cimitero».

Corsi di potatura e allievo del tuttora familiare lunedì 29 marzo ore 18 presso SAV Scorte Agrarie di Rovereto

SAV scorte agrarie
Agricoltura Orticoltura Giardinaggio

Professionisti al tuo servizio

SAV scorte agrarie
Agricoltura Orticoltura Giardinaggio

VISITA LA NUOVA SERRA A ROVERETO

Tutto quello che cerchi c'è!

VASTO ASSORTIMENTO DI FIORI, PIANTE ORNAMENTALI, PIANTE DA FRUTTO E DA ORTO

PUNTI VENDITA

ROVERETO
Viale Trento, 81
Tel. 0464 412016
da lunedì a venerdì 8.00-12.00/14.30-18.30
sabato 8.00-12.00

ALA
Via Malfatti, 15
Tel. 0464 671018
da lunedì a venerdì 8.00-12.00/14.30-18.30
sabato 8.00-12.00

MORI
Via Dante, 2
Tel. 0464 918132
da lunedì a venerdì 8.00-12.00/14.30-18.30
sabato 8.00-12.00

BESANELLO
Via Nazionale, 1/Q
Tel. 0464 820211
da lunedì a venerdì 8.00-12.00/14.30-18.30
sabato 8.00-12.00